

INDICE

1.10 - 17/04/2024 11.39.02 - Idrogeno verde, 6 i progetti finanziati in Campania

2.DIRE - 17/04/2024 12.45.06 - ENERGIA. LEGAMBIENTE: IDROGENO VERDE ALLEATO PER DECARBONIZZAZIONE PAESE

3.DIRE - 17/04/2024 12.45.06 - ENERGIA. LEGAMBIENTE: IDROGENO VERDE ALLEATO PER DECARBONIZZAZIONE PAESE -2-

Idrogeno verde, 6 i progetti finanziati in Campania

Idrogeno verde, 6 i progetti finanziati in Campania

Legambiente, possibile produzione di 420 tonnellate all'anno

(ANSA) - NAPOLI, 17 APR - L'idrogeno verde potrebbe diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese e per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040.

L'idrogeno verde va impiegato in settori strategici, altrimenti si rischia di compromettere la sostenibilità complessiva del suo ruolo nella transizione energetica. Un contributo sostanziale arriverà se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti (raffineria, industria chimica, siderurgia), nell'accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo. Governi e stakeholder devono implementare politiche e schemi finanziari per aumentare le infrastrutture per produrre idrogeno verde e diminuire il prezzo della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili. Le infrastrutture devono svilupparsi di pari passo con i bisogni dell'industria. Da qui la nascita delle Hydrogen Valley: il Governo italiano ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley: 50 milioni sono riservati ai cosiddetti "progetti bandiera", considerati di rilevanza strategica per le regioni, mentre i restanti 450 milioni sono ripartiti tra i progetti delle Regioni e delle Province Autonome e sono finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Il Mezzogiorno è l'area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro. Guardando alle singole regioni, gli investimenti più ingenti sono concentrati in tre regioni del Sud: Campania (6 progetti finanziati), Puglia (5 progetti) e Sicilia (4 progetti), che hanno ammesso a finanziamento 40 milioni di euro ciascuna. Legambiente ha promosso stamattina presso la sala consiliare del Comune di Pomigliano d'Arco il primo Forum Idrogeno, il ruolo emergente dell'idrogeno verde nella transizione energetica.

"L'idrogeno verde - ha dichiarato Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania -ha un ruolo sostanziale nella transizione energetica e, nonostante le attuali sfide, è una grande promessa per un futuro sostenibile. La diffusione dell'idrogeno da rinnovabili, come nuovo e versatile vettore

energetico, appare quindi tecnicamente fattibile e avviata alla competitività economica, soprattutto come conseguenza della prevista, imponente transizione verso la generazione elettrica da fonti rinnovabili. L'Italia non ha ancora finalizzato un sistema di norme e regole favorevoli allo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile. Il nostro Paese ha adottato una serie di misure, dalle linee guida preliminari della strategia per l'idrogeno emanate nel 2020 ai bandi PNRR, fino all'aggiornamento del target idrogeno nella bozza di PNIEC, ma manca ancora una vera e propria strategia nazionale, che sarebbe capace di dare un quadro organico delle linee di sviluppo del settore, dei modelli di produzione previsti e del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale."

Per promuovere l'utilizzo dell'idrogeno - commenta Legambiente - nell'ambito del PNRR il Governo ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Si tratta quindi di siti che possiedono già un collegamento alla rete elettrica e che si trovano in una posizione chiave per essere connesse agli utilizzatori del vettore. L'obiettivo dell'operazione è attivare in Italia almeno 10-50 MW di valli dell'Idrogeno. In Campania sono 6 i progetti approvati per una produzione di 420 tonnellate di idrogeno all'anno che riguardano l'area di Acerra, Quarto, Pignataro Maggiore, Avellino, Battipaglia. (ANSA).

2024-04-17T11:38:00+02:00

TOR

ANSA per SENATO10

<a

href="https://trust.ansa.it/78f31deb78ad3ca40630c7e4d63cb23a1ada8616be2087812e4d3e1c4619b315

">https://trust.ansa.it/78f31deb78ad3ca40630c7e4d63cb23a1ada8616be2087812e4d3e1c4619b315

ENERGIA. LEGAMBIENTE: IDROGENO VERDE ALLEATO PER DECARBONIZZAZIONE PAESE

DIR1107 3 AMB 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

ENERGIA. LEGAMBIENTE: IDROGENO VERDE ALLEATO PER DECARBONIZZAZIONE PAESE

28 PROGETTI AL SUD. GRANDI INVESTIMENTI IN CAMPANIA, PUGLIA E SICILIA

(DIRE) Napoli, 17 apr. - "L'idrogeno verde ha un ruolo sostanziale nella transizione energetica e, nonostante le attuali sfide, è una grande promessa per un futuro sostenibile. La diffusione dell'idrogeno da rinnovabili, come nuovo e versatile vettore energetico, appare quindi tecnicamente fattibile e avviata alla competitività economica, soprattutto come conseguenza della prevista, imponente transizione verso la generazione elettrica da fonti rinnovabili. L'Italia non ha ancora finalizzato un sistema di norme e regole favorevoli allo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile. Il nostro Paese ha adottato una serie di misure, dalle linee guida preliminari della strategia per l'idrogeno emanate nel 2020 ai bandi Pnrr, fino all'aggiornamento del target idrogeno nella bozza di Pniec, ma manca ancora una vera e propria strategia nazionale, che sarebbe capace di dare un quadro organico delle linee di sviluppo del settore, dei modelli di produzione previsti e del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale". Lo ha detto Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania, presentando il dossier "Idrogeno", dedicato al ruolo emergente dell'idrogeno verde nella transizione energetica, con un focus sui progetti finanziati dal Pnrr in Campania, ospitato questa mattina dal Comune di Pomigliano d'Arco (Na).

Per l'associazione ambientalista l'idrogeno verde potrebbe, quindi, diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese e per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040. L'idrogeno verde, spiega Legambiente, va impiegato in settori strategici, "altrimenti si rischia di compromettere la sostenibilità complessiva del suo ruolo nella transizione energetica". Un contributo sostanziale arriverà "se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti (raffineria, industria chimica, siderurgia), nell'accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo. Governi e stakeholder devono implementare politiche e schemi

finanziari per aumentare le infrastrutture per produrre idrogeno verde e diminuire il prezzo della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili".(SEGUE)

(Com/Gup/ Dire)

12:41 17-04-24

NNNN

DIRE, 17/04/2024

ENERGIA. LEGAMBIENTE: IDROGENO VERDE ALLEATO PER DECARBONIZZAZIONE PAESE -2-

DIR1108 3 AMB 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

ENERGIA. LEGAMBIENTE: IDROGENO VERDE ALLEATO PER DECARBONIZZAZIONE PAESE -2-

(DIRE) Napoli, 17 apr. - Le infrastrutture, sottolinea ancora Legambiente, "devono svilupparsi di pari passo con i bisogni dell'industria. Da qui la nascita delle Hydrogen Valley: il Governo italiano ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley: 50 milioni sono riservati ai cosiddetti 'progetti bandiera', considerati di rilevanza strategica per le regioni, mentre i restanti 450 milioni sono ripartiti tra i progetti delle Regioni e delle Province Autonome e sono finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse".

Il Mezzogiorno è l'area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro. Guardando alle singole regioni, gli investimenti più ingenti sono concentrati in tre regioni del Sud: Campania (6 progetti finanziati), Puglia (5 progetti) e Sicilia (4 progetti), che hanno ammesso a finanziamento 40 milioni di euro ciascuna.

Per promuovere l'utilizzo dell'idrogeno nell'ambito del Pnrr, evidenzia l'associazione, "il Governo ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Si tratta quindi di siti che possiedono già un collegamento alla rete elettrica e che si trovano in una posizione chiave per essere connesse agli utilizzatori del vettore". L'obiettivo dell'operazione è attivare in Italia almeno 10-50 MW di valli dell'Idrogeno.

In Campania, conclude Legambiente, sono 6 i progetti approvati per una produzione di 420 tonnellate di idrogeno all'anno che riguardano l'area di Acerra, Quarto, Pignataro Maggiore, Avellino, Battipaglia.

(Com/Gup/ Dire)

12:41 17-04-24

NNNN

Idrogeno

giovedì 18 aprile 2024

18-04-2024	Cronache di Salerno	15	
Idrogeno verde, un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione			3
18-04-2024	Cronache di Caserta	9	
L'idrogeno verde è il futuro In Campania ok a 6 progetti			5
18-04-2024	Cronache di Napoli	9	
L'idrogeno verde è il futuro In Campania ok a 6 progetti			7
17-04-2024	Infocilento		<i>Luisa Monaco</i>
Idrogeno verde: la Campania punta su 6 Hydrogen Valley per la decarbonizzazione			9
17-04-2024	Salernotizie.it		
Legambiente: Idrogeno verde, un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese			10
17-04-2024	Radio Alfa		<i>Ersilia Gillio</i>
Ambiente, approvati e finanziati in Campania 6 progetti per la produzione di idrogeno verde			12
17-04-2024	Csv Napoli		
Decarbonizzare il Paese, la risposta arriva dall'idrogeno verde			13
17-04-2024	Punto Agro News		<i>Al Canale</i>
Legambiente: Idrogeno verde, un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese			15
17-04-2024	Comunicare Il Sociale.it		
Decarbonizzare il Paese, la risposta arriva dall'idrogeno verde			17
17-04-2024	Ildenaro.it		<i>da ildenaro.it -</i>
Decarbonizzazione, primo Forum Idrogeno Legambiente a Pomigliano d'Arco			19
17-04-2024	Napoli Magazine		
LEGAMBIENTE - Idrogeno verde, un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese			21

Legambiente - Governo ha stanziato 500 milioni

Idrogeno verde, un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione

L'idrogeno verde potrebbe diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese e per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040. L'idrogeno verde va impiegato in settori strategici, altrimenti si rischia di compromettere la sostenibilità complessiva del suo ruolo nella transizione energetica. Un contributo sostanziale arriverà se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti (raffineria, industria chimica, siderurgia), nell'accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo. Governi e stakeholder devono implementare politiche e schemi finanziari per aumentare le infrastrutture per produrre idrogeno verde e diminuire il prezzo della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili. Le infrastrutture devono svilupparsi di pari passo con i bisogni dell'industria. Da qui la nascita delle Hydrogen Valley: il Governo italiano ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley: 50 milioni sono riservati ai cosiddetti "progetti bandiera", considerati di rilevanza strategica per le regioni, mentre i restanti 450 milioni sono ripartiti tra i progetti delle Regioni e delle Province Autonome e sono finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Il Mezzogiorno è l'area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro. Guardando alle singole regioni, gli investimenti più ingenti sono concentrati in tre regioni del Sud: Campania (6 progetti finanziati), Puglia (5 progetti) e Sicilia (4 progetti), che hanno ammesso a finanziamento 40 milioni di euro ciascuno. Legambiente ha promosso stamattina presso la sala consiliare del Comune di Pomigliano d'Arco il primo Forum Idrogeno, il ruolo emergente dell'idrogeno verde nella transizione energetica. "L'idrogeno verde - ha dichiarato Mariateresa Imparato, Presidente di Legambiente Campania - ha un ruolo sostanziale nella transizione energetica e, nonostante le attuali sfide, è una grande promessa per un futuro sostenibile. La diffusione dell'idrogeno da rinnovabili, come nuovo e versatile vettore energetico, appare quindi tecnicamente fattibile e avviata alla competitività economica, soprattutto come conseguenza della prevista, imponente transizione verso la generazione elettrica da fonti rinnovabili. L'Italia non ha ancora finalizzato un sistema di norme e regole favorevoli allo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile. Il nostro Paese ha adottato una serie di misure, dalle linee guida preliminari della strategia per l'idrogeno emanate nel 2020 ai bandi Pnrr, fino all'aggiornamento del target idrogeno nella bozza di Pniec, ma manca ancora una vera e propria strategia nazionale, che sarebbe capace di dare un quadro organico delle linee di sviluppo del settore, dei modelli di produzione previsti e del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale". Per promuovere l'utilizzo dell'idrogeno - commenta Legambiente - nell'ambito del Pnrr il Governo ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.



Si tratta quindi di siti che possiedono già un collegamento alla rete elettrica e che si trovano in una posizione chiave per essere connesse agli utilizzatori del vettore. L'obiettivo dell'operazione è attivare in Italia almeno 10-50 MW di valli dell'Idrogeno. In Campania sono 6 i progetti approvati per una produzione di 420 tonnellate di idrogeno all'anno che riguardano l'area di Acerra, Quarto, Pignataro Maggiore, Avellino, Battipaglia.

L'idrogeno verde è il futuro In Campania ok a 6 progetti

di Anastasia Leonardo POMIGLIANO D'ARCO - L'idrogeno verde potrebbe diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese e per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040. L'idrogeno verde va impiegato in settori strategici, altrimenti si rischia di compromettere la sostenibilità complessiva del suo ruolo nella transizione energetica. Un contributo sostanziale arriverà se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti (raffineria, industria chimica, siderurgia), nell'accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo. Governi stakeholder devono implementare politiche e schemi finanziari per aumentare le infrastrutture per produrre idrogeno verde e diminuire il prezzo della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili. Le infrastrutture devono svilupparsi di pari passo con i bisogni dell'industria. Da qui la nascita delle Hydrogen Valley: il Governo italiano ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley: 50 milioni sono riservati ai cosiddetti "progetti bandiera", considerati di rilevanza strategica per le regioni, mentre i restanti 450 milioni sono ripartiti tra i progetti delle Regioni e delle Province Autonome e sono finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Il Mezzogiorno è l'area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro. Guardando alle singole regioni, gli investimenti più ingenti sono concentrati in tre regioni del Sud: Campania (6 progetti finanziati), Puglia (5 progetti) e Sicilia (4 progetti), che hanno ammesso a finanziamento 40 milioni di euro ciascuna. Legambiente ha promosso ieri mattina presso la sala consiliare del Comune di Pomigliano d'Arco il primo Forum Idrogeno, il ruolo emergente dell'idrogeno verde nella transizione energetica. "L'idrogeno verde - ha dichiarato Mariateresa Imperato, presidente di Legambiente Campania - ha un ruolo sostanziale nella transizione energetica e, nonostante le attuali sfide, è una grande promessa per un futuro sostenibile. La diffusione dell'idrogeno da rinnovabili, come nuovo e versatile vettore energetico, appare quindi tecnicamente fattibile e avviata alla competitività economica, soprattutto come conseguenza della prevista, imponente transizione verso la generazione elettrica da fonti rinnovabili. L'Italia non ha ancora finalizzato un sistema di norme e regole favorevoli allo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile. Il nostro Paese ha adottato una serie di misure, dalle linee guida preliminari della strategia per l'idrogeno emanate nel 2020 ai bandi PNRR, fino all'aggiornamento del target idrogeno nella bozza di PNIEC, ma manca ancora una vera e propria strategia nazionale, che sarebbe capace di dare un quadro organico delle linee di sviluppo del settore, dei modelli di produzione previsti e del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale." Per promuovere l'utilizzo dell'idrogeno - commenta Legambiente - nell'ambito del PNRR il Governo ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley finalizzati alla produzione di idrogeno



in aree industriali dismesse. Si tratta quindi di siti che possiedono già un collegamento alla rete elettrica e che si trovano in una posizione chiave per essere connesse agli utilizzatori del vettore. L'obiettivo dell'operazione è attivare in Italia almeno 10-50 MW di valli dell'Idrogeno. In Campania sono 6 i progetti approvati per una produzione di 420 tonnellate di idrogeno all'anno che riguardano l'area di Acerra, Quarto, Pignataro Maggiore, Avellino, Battipaglia.

L'idrogeno verde è il futuro In Campania ok a 6 progetti

di Anastasia Leonardo POMIGLIANO D'ARCO - L'idrogeno verde potrebbe diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese e per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040. L'idrogeno verde va impiegato in settori strategici, altrimenti si rischia di compromettere la sostenibilità complessiva del suo ruolo nella transizione energetica. Un contributo sostanziale arriverà se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti (raffineria, industria chimica, siderurgia), nell'accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo. Governi stakeholder devono implementare politiche e schemi finanziari per aumentare le infrastrutture per produrre idrogeno verde e diminuire il prezzo della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili. Le infrastrutture devono svilupparsi di pari passo con i bisogni dell'industria. Da qui la nascita delle Hydrogen Valley: il Governo italiano ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley: 50 milioni sono riservati ai cosiddetti "progetti bandiera", considerati di rilevanza strategica per le regioni, mentre i restanti 450 milioni sono ripartiti tra i progetti delle Regioni e delle Province Autonome e sono finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Il Mezzogiorno è l'area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro. Guardando alle singole regioni, gli investimenti più ingenti sono concentrati in tre regioni del Sud: Campania (6 progetti finanziati), Puglia (5 progetti) e Sicilia (4 progetti), che hanno ammesso a finanziamento 40 milioni di euro ciascuna. Legambiente ha promosso ieri mattina presso la sala consiliare del Comune di Pomigliano d'Arco il primo Forum Idrogeno, il ruolo emergente dell'idrogeno verde nella transizione energetica. "L'idrogeno verde ha dichiarato Mariateresa Imperato, presidente di Legambiente Campania - ha un ruolo sostanziale nella transizione energetica e, nonostante le attuali sfide, è una grande promessa per un futuro sostenibile. La diffusione dell'idrogeno da rinnovabili, come nuovo e versatile vettore energetico, appare quindi tecnicamente fattibile e avviata alla competitività economica, soprattutto come conseguenza della prevista, imponente transizione verso la generazione elettrica da fonti rinnovabili. L'Italia non ha ancora finalizzato un sistema di norme e regole favorevoli allo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile. Il nostro Paese ha adottato una serie di misure, dalle linee guida preliminari della strategia per l'idrogeno emanate nel 2020 ai bandi PNRR, fino all'aggiornamento del target idrogeno nella bozza di PNIEC, ma manca ancora una vera e propria strategia nazionale, che sarebbe capace di dare un quadro organico delle linee di sviluppo del settore, dei modelli di produzione previsti e del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale." Per promuovere l'utilizzo dell'idrogeno - commenta Legambiente - nell'ambito del PNRR il Governo ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley finalizzati alla produzione di idrogeno



in aree industriali dismesse. Si tratta quindi di siti che possiedono già un collegamento alla rete elettrica e che si trovano in una posizione chiave per essere connesse agli utilizzatori del vettore. L'obiettivo dell'operazione è attivare in Italia almeno 10-50 MW di valli dell'Idrogeno. In Campania sono 6 i progetti approvati per una produzione di 420 tonnellate di idrogeno all'anno che riguardano l'area di Acerra, Quarto, Pignataro Maggiore, Avellino, Battipaglia.

Idrogeno verde: la Campania punta su 6 Hydrogen Valley per la decarbonizzazione

Luisa Monaco

L'idrogeno verde si configura come un elemento chiave nel processo di decarbonizzazione del Paese enel raggiungimento dell'obiettivo emissioni Zero nette al 2040.

Secondo Legambiente, il suo impiego strategico in settori come le industrie pesanti, l'accumulo dienergia, il trasporto marittimo e quello aereo è fondamentale per una transizione energetica sostenibile.

Le Hydrogen Valley In questo scenario, l'Italia gioca un ruolo di primo piano con l'istituzione di 52 Hydrogen Valley, di cui ben 28 situate nel Mezzogiorno.

La Campania, con 6 progetti approvati, si posiziona tra le regioni più attive nel settore, con un investimento complessivo di 225 milioni di euro.

Il Forum Idrogeno, organizzato da Legambiente a Pomigliano d'Arco, ha messo in luce le potenzialità dell'idrogeno verde e le sfide da affrontare.

La presidente di Legambiente Campania, Mariateresa Imparato, ha sottolineato l'importanza di una strategia nazionale organica per lo sviluppo del settore, che definisca linee di sviluppo, modelli di produzione e il ruolo dell'Italia a livello internazionale.

Dove sorgeranno in Campania Le Hydrogen Valley in Campania sorgeranno nelle aree di Acerra, Quarto, Pignataro Maggiore, Avellino e Battipaglia.

L'obiettivo è quello di attivare sul territorio almeno 10-50 MW di produzione di idrogeno verde all'anno, con una capacità complessiva di 420 tonnellate.

L'utilizzo dell'idrogeno verde rappresenta un'opportunità per la decarbonizzazione delle industrie presenti in queste aree, favorendo la riconversione e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Inoltre, la produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse contribuisce alla riqualificazione del territorio.

Il successo delle Hydrogen Valley campane dipenderà dalla capacità di integrare i diversi attori coinvolti, dalle istituzioni alle imprese, fino alla ricerca e all'innovazione.

La collaborazione e il coordinamento saranno essenziali per realizzare un modello di sviluppo sostenibile e competitivo per il territorio.



Legambiente: Idrogeno verde, un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese

L' idrogeno verde potrebbe diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040. L' idrogeno verde va impiegato in settori strategici, altrimenti si rischia di compromettere la sostenibilità complessiva del suo ruolo nella transizione energetica.

Un contributo sostanziale arriverà se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti (raffineria, industria chimica, siderurgia), nell' accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo.

Governi e stakeholder devono implementare politiche e schemi finanziari per aumentare le infrastrutture per produrre idrogeno verde e diminuire il prezzo della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili.

Le infrastrutture devono svilupparsi di pari passo con i bisogni dell' industria.

Da qui la nascita delle Hydrogen Valley: il Governo italiano ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley: 50 milioni sono riservati ai cosiddetti "progetti bandiera", considerati di rilevanza strategica per le regioni, mentre i restanti 450 milioni sono ripartiti tra i progetti delle Regioni e delle Province Autonome e sono finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

Il Mezzogiorno è l' area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro.

Guardando alle singole regioni, gli investimenti più ingenti sono concentrati in tre regioni del Sud: Campania (6 progetti finanziati), Puglia (5 progetti) e Sicilia (4 progetti), che hanno ammesso un finanziamento di 40 milioni di euro ciascuna.

Legambiente ha promosso stamattina presso la sala consiliare del Comune di Pomigliano d' Arco il primo Forum Idrogeno, il ruolo emergente dell' idrogeno verde nella transizione energetica. " L' idrogeno verde – ha dichiarato Mariateresa Imparato, Presidente di Legambiente Campania – ha un ruolo sostanziale nella transizione energetica e, nonostante le attuali sfide, è una grande promessa per un futuro sostenibile.

La diffusione dell' idrogeno da fonti rinnovabili, come nuovo e versatile vettore energetico, appare quindi tecnicamente fattibile e avviata alla competitività economica, soprattutto come conseguenza della prevista, imminente transizione verso la generazione elettrica da fonti rinnovabili. L' Italia non ha ancora finalizzato un sistema di norme e regole favorevoli allo sviluppo dell' idrogeno rinnovabile.

Il nostro Paese ha adottato una serie di misure, dalle linee guida preliminari della strategia per



l'idrogeno emanate nel 2020 ai bandi PNRR, fino all'aggiornamento del target idrogeno nella bozza di PNIEC, ma manca ancora una vera e propria strategia nazionale, che sarebbe capace di dare un quadro organico delle linee di sviluppo del settore, dei modelli di produzione previsti e del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale." Per promuovere l'utilizzo dell'idrogeno – commenta Legambiente – nell'ambito del PNRR il Governo ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

Si tratta quindi di siti che possiedono già un collegamento alla rete elettrica e che si trovano in una posizione chiave per essere connesse agli utilizzatori del vettore. L'obiettivo dell'operazione è attivare in Italia almeno 10-50 MW di valli dell'idrogeno.

In Campania sono 6 i progetti approvati per una produzione di 420 tonnellate di idrogeno all'anno.

Ambiente, approvati e finanziati in Campania 6 progetti per la produzione di idrogeno verde

Ersilia Gillio

Sono 6 i progetti approvati e finanziati in Regione Campania per la produzione di idrogeno verde, ovvero la sostanza che potrebbe diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese e per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040.

Un contributo sostanziale arriverà se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti, nell'accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo.

In Italia, il sud è l'area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro. Lo ha reso noto Legambiente ricordando che in Campania i progetti finanziati per una produzione annuale di 420 tonnellate di idrogeno riguardano l'area di Acerra, Quarto, Pignataro Maggiore, Avellino, Battipaglia.



Decarbonizzare il Paese, la risposta arriva dall'idrogeno verde

17 Apr, 2024 | Comunicare il sociale L'idrogeno verde potrebbe diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese e per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040.

L'idrogeno verde va impiegato in settori strategici, altrimenti si rischia di compromettere la sostenibilità complessiva del suo ruolo nella transizione energetica.

Un contributo sostanziale arriverà se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti (raffineria, industria chimica, siderurgia), nell'accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo.

Governi e stakeholder devono implementare politiche e schemi finanziari per aumentare le infrastrutture per produrre idrogeno verde e diminuire il prezzo della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili.

Le infrastrutture devono svilupparsi di pari passo con i bisogni dell'industria.

Da qui la nascita delle Hydrogen Valley: il Governo italiano ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley: 50 milioni sono riservati ai cosiddetti "progetti bandiera", considerati di rilevanza strategica per le regioni, mentre i restanti 450 milioni sono ripartiti tra i progetti delle Regioni e delle Province Autonome e sono finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

Il Mezzogiorno è l'area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro.

Guardando alle singole regioni, gli investimenti più ingenti sono concentrati in tre regioni del Sud: Campania (6 progetti finanziati), Puglia (5 progetti) e Sicilia (4 progetti), che hanno ammesso un finanziamento di 40 milioni di euro ciascuna.

Legambiente ha promosso stamattina presso la sala consiliare del Comune di Pomigliano d'Arco il primo Forum Idrogeno, il ruolo emergente dell'idrogeno verde nella transizione energetica. "L'idrogeno verde – ha dichiarato Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania – ha un ruolo sostanziale nella transizione energetica e, nonostante le attuali sfide, è una grande promessa per un futuro sostenibile.

La diffusione dell'idrogeno da rinnovabili, come nuovo e versatile vettore energetico, appare quindi tecnicamente fattibile e avviata alla competitività economica, soprattutto come conseguenza della prevista, imminente transizione verso la generazione elettrica da fonti rinnovabili". "L'Italia – prosegue Imparato – non ha ancora finalizzato un sistema di norme e regole favorevoli allo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile.

Il nostro Paese ha adottato una serie di misure, dalle linee guida preliminari della strategia per l'idrogeno emanate nel 2020 ai bandi PNRR, fino all'aggiornamento del target idrogeno nella bozza di PNIEC, ma manca ancora una vera e propria strategia nazionale, che sarebbe capace di dare un quadro organico delle linee di sviluppo del settore, dei modelli di produzione previsti e del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale". Per promuovere l'utilizzo dell'idrogeno – commenta Legambiente – nell'ambito del PNRR il Governo ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

Si tratta quindi di siti che possiedono già un collegamento alla rete elettrica e che si trovano in una posizione chiave per essere connesse agli utilizzatori del vettore.

L'obiettivo dell'operazione è attivare in Italia almeno 10-50 MW di valli dell'Idrogeno.

In Campania sono 6 i progetti approvati per una produzione di 420 tonnellate di idrogeno all'anno che riguardano l'area di Acerra, Quarto, Pignataro Maggiore, Avellino, Battipaglia.

Legambiente: Idrogeno verde, un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese

Al Canale

L'idrogeno verde potrebbe diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese e per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040. L'idrogeno verde va impiegato in settori strategici, altrimenti si rischia di compromettere la sostenibilità complessiva del suo ruolo nella transizione energetica.



Un contributo sostanziale arriverà se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti (raffineria, industria chimica, siderurgia), nell'accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo.

Governi e stakeholder devono implementare politiche e schemi finanziari per aumentare le infrastrutture per produrre idrogeno verde e diminuire il prezzo della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili.

Le infrastrutture devono svilupparsi di pari passo con i bisogni dell'industria.

Da qui la nascita delle Hydrogen Valley: il Governo italiano ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley: 50 milioni sono riservati ai cosiddetti "progetti bandiera", considerati di rilevanza strategica per le regioni, mentre i restanti 450 milioni sono ripartiti tra i progetti delle Regioni e delle Province Autonome e sono finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

Il Mezzogiorno è l'area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro.

Guardando alle singole regioni, gli investimenti più ingenti sono concentrati in tre regioni del Sud: Campania (6 progetti finanziati), Puglia (5 progetti) e Sicilia (4 progetti), che hanno ammesso un finanziamento di 40 milioni di euro ciascuna.

Legambiente ha promosso stamattina presso la sala consiliare del Comune di Pomigliano d'Arco il primo Forum Idrogeno, il ruolo emergente dell'idrogeno verde nella transizione energetica. "L'idrogeno verde – ha dichiarato Mariateresa Imparato, Presidente di Legambiente Campania – ha un ruolo sostanziale nella transizione energetica e, nonostante le attuali sfide, è una grande promessa per un futuro sostenibile.

La diffusione dell'idrogeno da rinnovabili, come nuovo e versatile vettore energetico, appare quindi tecnicamente fattibile e avviata alla competitività economica, soprattutto come conseguenza della prevista, imponente transizione verso la generazione elettrica da fonti rinnovabili.

L'Italia non ha ancora finalizzato un sistema di norme e regole favorevoli allo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile.

Il nostro Paese ha adottato una serie di misure, dalle linee guida preliminari della strategia per l'idrogeno emanate nel 2020 ai bandi PNRR, fino all'aggiornamento del target idrogeno nella bozza di PNIEC, ma manca ancora una vera e propria strategia nazionale, che sarebbe capace di dare un quadro organico delle linee di sviluppo del settore, dei modelli di produzione previsti e del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale." Per promuovere l'utilizzo dell'idrogeno - commenta Legambiente - nell'ambito del PNRR il Governo ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

Si tratta quindi di siti che possiedono già un collegamento alla rete elettrica e che si trovano in una posizione chiave per essere connesse agli utilizzatori del vettore. L'obiettivo dell'operazione è attivare in Italia almeno 10-50 MW di valli dell'Idrogeno.

In Campania sono 6 i progetti approvati per una produzione di 420 tonnellate di idrogeno all'anno che riguardano l'area di Acerra, Quarto, Pignataro Maggiore, Avellino, Battipaglia.

PuntoAgroNews.it è anche su WhatsApp!

Cliccaqui per iscriverti al canale ed essere sempre aggiornato.

Decarbonizzare il Paese, la riposta arriva dall'idrogeno verde

L'idrogeno verde potrebbe diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese e per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040. L'idrogeno verde va impiegato in settori strategici, altrimenti si rischia di compromettere la sostenibilità complessiva del suo ruolo nella transizione energetica.

Un contributo sostanziale arriverà se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti (raffineria, industria chimica, siderurgia), nell'accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo.

Governi e stakeholder devono implementare politiche e schemi finanziari per aumentare le infrastrutture per produrre idrogeno verde e diminuire il prezzo della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili.

Le infrastrutture devono svilupparsi di pari passo con i bisogni dell'industria.

Da qui la nascita delle Hydrogen Valley: il Governo italiano ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley: 50 milioni sono riservati ai cosiddetti "progetti bandiera", considerati di rilevanza strategica per le regioni, mentre i restanti 450 milioni sono ripartiti tra i progetti delle Regioni e delle Province Autonome e sono finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

Il Mezzogiorno è l'area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro.

Guardando alle singole regioni, gli investimenti più ingenti sono concentrati in tre regioni del Sud: Campania (6 progetti finanziati), Puglia (5 progetti) e Sicilia (4 progetti), che hanno ammesso un finanziamento di 40 milioni di euro ciascuna.

Legambiente ha promosso stamattina presso la sala consiliare del Comune di Pomigliano d'Arco il primo Forum Idrogeno, il ruolo emergente dell'idrogeno verde nella transizione energetica. "L'idrogeno verde - ha dichiarato Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania - ha un ruolo sostanziale nella transizione energetica e, nonostante le attuali sfide, è una grande promessa per un futuro sostenibile.

La diffusione dell'idrogeno da rinnovabili, come nuovo e versatile vettore energetico, appare quindi tecnicamente fattibile e avviata alla competitività economica, soprattutto come conseguenza della prevista, imponente transizione verso la generazione elettrica da fonti rinnovabili". "L'Italia - prosegue Imparato - non ha ancora finalizzato un sistema di norme e regole favorevoli allo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile.

Il nostro Paese ha adottato una serie di misure, dalle linee guida preliminari della strategia per l'idrogeno emanate nel 2020 ai bandi PNRR, fino all'aggiornamento del target idrogeno nella bozza di PNIEC, ma manca ancora una vera e propria strategia nazionale, che sarebbe capace di dare un quadro organico delle linee di sviluppo del settore, dei modelli di produzione previsti e del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale”.

Decarbonizzazione, primo Forum Idrogeno Legambiente a Pomigliano d'Arco

da ildenaro.it -

L'idrogeno verde potrebbe diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040.

L'idrogeno verde va impiegato in settori strategici, altrimenti si rischia di compromettere la sostenibilità complessiva del suo ruolo nella transizione energetica.

Un contributo sostanziale arriverà se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti (raffineria, industria chimica, siderurgia), nell'accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo.

Governi e stakeholder devono implementare politiche e schemi finanziari per aumentare le infrastrutture per produrre idrogeno verde e diminuire il prezzo della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili.

Le infrastrutture devono svilupparsi di pari passo con i bisogni dell'industria.

Da qui la nascita delle Hydrogen Valley: il Governo italiano ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley: 50 milioni sono riservati ai cosiddetti "progetti bandiera", considerati di rilevanza strategica per le regioni, mentre i restanti 450 milioni sono ripartiti tra i progetti delle Regioni e delle Province Autonome e sono finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

Il Mezzogiorno è l'area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro.

Guardando alle singole regioni, gli investimenti più ingenti sono concentrati in tre regioni del Sud: Campania (6 progetti finanziati), Puglia (5 progetti) e Sicilia (4 progetti), che hanno ammesso un finanziamento di 40 milioni di euro ciascuna.

Legambiente ha promosso stamattina presso la sala consiliare del Comune di Pomigliano d'Arco il primo Forum Idrogeno, il ruolo emergente dell'idrogeno verde nella transizione energetica. "L'idrogeno verde - ha dichiarato Mariateresa Imparato, Presidente di Legambiente Campania - ha un ruolo sostanziale nella transizione energetica e, nonostante le attuali sfide, è una grande promessa per un futuro sostenibile.

La diffusione dell'idrogeno da rinnovabili, come nuovo e versatile vettore energetico, appare quindi tecnicamente fattibile e avviata alla competitività economica, soprattutto come conseguenza della prevista, imponente transizione verso la generazione elettrica da fonti rinnovabili.

L'Italia non ha ancora finalizzato un sistema di norme e regole favorevoli allo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile.



Il nostro Paese ha adottato una serie di misure, dalle linee guida preliminari della strategia per l'idrogeno emanate nel 2020 ai bandi PNRR, fino all'aggiornamento del target idrogeno nella bozza di PNIEC, ma manca ancora una vera e propria strategia nazionale, che sarebbe capace di dare un quadro organico delle linee di sviluppo del settore, dei modelli di produzione previsti e del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale." Per promuovere l'utilizzo dell'idrogeno – commenta Legambiente – nell'ambito del PNRR il Governo ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

Si tratta quindi di siti che possiedono già un collegamento alla rete elettrica e che si trovano in una posizione chiave per essere connesse agli utilizzatori del vettore.

L'obiettivo dell'operazione è attivare in Italia almeno 10-50 MW di valli dell'Idrogeno.

In Campania sono 6 i progetti approvati per una produzione di 420 tonnellate di idrogeno all'anno che riguardano l'area di Acerra, Quarto, Pignataro Maggiore, Avellino, Battipaglia.

LEGAMBIENTE - Idrogeno verde, un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese

17.04.2024 11:03 di Napoli Magazine L'idrogeno verde potrebbe diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese e per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040.

L'idrogeno verde va impiegato in settori strategici, altrimenti si rischia di compromettere la sostenibilità complessiva del suo ruolo nella transizione energetica.

Un contributo sostanziale arriverà se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti (raffineria, industria chimica, siderurgia), nell'accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo. Governi e stakeholder devono implementare politiche e schemi finanziari per aumentare le infrastrutture per produrre idrogeno verde e diminuire il prezzo della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili.

Le infrastrutture devono svilupparsi di pari passo con i bisogni dell'industria.

Da qui la nascita delle Hydrogen Valley: il Governo italiano ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley: 50 milioni sono riservati ai cosiddetti "progetti bandiera", considerati di rilevanza strategica per le regioni, mentre i restanti milioni sono ripartiti tra i progetti delle Regioni e delle Province Autonome e sono finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse.

Il Mezzogiorno è l'area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro.

Guardando alle singole regioni, gli investimenti più ingenti sono concentrati in tre regioni del Sud: Campania (6 progetti finanziati) Puglia (5 progetti) e Sicilia (4 progetti), che hanno ammesso un finanziamento di 40 milioni di euro ciascuna.

Legambiente ha promosso stamattina presso la sala consiliare del Comune di Pomigliano d'Arco il primo Forum Idrogeno, il ruolo emergente dell'idrogeno verde nella transizione energetica. "L'idrogeno verde - ha dichiarato Mariateresa Imparato, Presidente di Legambiente Campania - ha un ruolo sostanziale nella transizione energetica e, nonostante le attuali sfide, è una grande promessa per un futuro sostenibile.

La diffusione dell'idrogeno da rinnovabili, come nuovo e versatile vettore energetico, appare quindi tecnicamente fattibile e avviata alla competitività economica, soprattutto come conseguenza della prevista, imponente transizione verso la generazione elettrica da fonti rinnovabili. L'Italia non ha ancora finalizzato un sistema di norme e regole favorevoli allo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile. Il nostro Paese ha adottato una serie di misure, dalle linee guida preliminari della strategia per l'idrogeno emanate nel 2020 ai bandi PNRR, fino all'aggiornamento del target idrogeno nella bozza di



PNIEC, ma manca ancora una vera e propria strategia nazionale , che sarebbe capace di dare un quadro organico delle linee di sviluppo del settore, dei modelli di produzione previsti e del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale.” Per promuovere l'utilizzo dell'idrogeno - commenta Legambiente - nell'ambito del PNRR il Governo ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse . Si tratta quindi di siti che possiedono già un collegamento alla rete elettrica e che si trovano in una posizione chiave per essere connesse agli utilizzatori del vettore.

L'obiettivo dell'operazione è attivare in Italia almeno 10-50 MW di valli dell'Idrogeno.

In Campania sono i progetti approvati per una produzione di 420 tonnellate di idrogeno all'anno che riguardano l'area di Acerra, Quarto, Pignataro Maggiore, Avellino, Battipaglia.

ULTIMISSIME ATTUALITÀ TUTTE LE ULTIMISSIME.

INDICE

1.10 - 17/04/2024 11.39.02 - Idrogeno verde, 6 i progetti finanziati in Campania

2.DIRE - 17/04/2024 12.45.06 - ENERGIA. LEGAMBIENTE: IDROGENO VERDE ALLEATO PER
DECARBONIZZAZIONE PAESE

3.DIRE - 17/04/2024 12.45.06 - ENERGIA. LEGAMBIENTE: IDROGENO VERDE ALLEATO PER
DECARBONIZZAZIONE PAESE -2-

Idrogeno verde, 6 i progetti finanziati in Campania

Idrogeno verde, 6 i progetti finanziati in Campania

Legambiente, possibile produzione di 420 tonnellate all'anno

(ANSA) - NAPOLI, 17 APR - L'idrogeno verde potrebbe diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese e per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040.

L'idrogeno verde va impiegato in settori strategici, altrimenti si rischia di compromettere la sostenibilità complessiva del suo ruolo nella transizione energetica. Un contributo sostanziale arriverà se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti (raffineria, industria chimica, siderurgia), nell'accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo. Governi e stakeholder devono implementare politiche e schemi finanziari per aumentare le infrastrutture per produrre idrogeno verde e diminuire il prezzo della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili. Le infrastrutture devono svilupparsi di pari passo con i bisogni dell'industria. Da qui la nascita delle Hydrogen Valley: il Governo italiano ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley: 50 milioni sono riservati ai cosiddetti "progetti bandiera", considerati di rilevanza strategica per le regioni, mentre i restanti 450 milioni sono ripartiti tra i progetti delle Regioni e delle Province Autonome e sono finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Il Mezzogiorno è l'area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro. Guardando alle singole regioni, gli investimenti più ingenti sono concentrati in tre regioni del Sud: Campania (6 progetti finanziati), Puglia (5 progetti) e Sicilia (4 progetti), che hanno ammesso a finanziamento 40 milioni di euro ciascuna. Legambiente ha promosso stamattina presso la sala consiliare del Comune di Pomigliano d'Arco il primo Forum Idrogeno, il ruolo emergente dell'idrogeno verde nella transizione energetica.

"L'idrogeno verde - ha dichiarato Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania -ha un ruolo sostanziale nella transizione energetica e, nonostante le attuali sfide, è una grande promessa per un futuro sostenibile. La diffusione dell'idrogeno da rinnovabili, come nuovo e versatile vettore

energetico, appare quindi tecnicamente fattibile e avviata alla competitività economica, soprattutto come conseguenza della prevista, imponente transizione verso la generazione elettrica da fonti rinnovabili. L'Italia non ha ancora finalizzato un sistema di norme e regole favorevoli allo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile. Il nostro Paese ha adottato una serie di misure, dalle linee guida preliminari della strategia per l'idrogeno emanate nel 2020 ai bandi PNRR, fino all'aggiornamento del target idrogeno nella bozza di PNIEC, ma manca ancora una vera e propria strategia nazionale, che sarebbe capace di dare un quadro organico delle linee di sviluppo del settore, dei modelli di produzione previsti e del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale."

Per promuovere l'utilizzo dell'idrogeno - commenta Legambiente - nell'ambito del PNRR il Governo ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Si tratta quindi di siti che possiedono già un collegamento alla rete elettrica e che si trovano in una posizione chiave per essere connesse agli utilizzatori del vettore. L'obiettivo dell'operazione è attivare in Italia almeno 10-50 MW di valli dell'Idrogeno. In Campania sono 6 i progetti approvati per una produzione di 420 tonnellate di idrogeno all'anno che riguardano l'area di Acerra, Quarto, Pignataro Maggiore, Avellino, Battipaglia. (ANSA).

2024-04-17T11:38:00+02:00

TOR

ANSA per SENATO10

<a

href="https://trust.ansa.it/78f31deb78ad3ca40630c7e4d63cb23a1ada8616be2087812e4d3e1c4619b315

">https://trust.ansa.it/78f31deb78ad3ca40630c7e4d63cb23a1ada8616be2087812e4d3e1c4619b315

ENERGIA. LEGAMBIENTE: IDROGENO VERDE ALLEATO PER DECARBONIZZAZIONE PAESE

DIR1107 3 AMB 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

ENERGIA. LEGAMBIENTE: IDROGENO VERDE ALLEATO PER DECARBONIZZAZIONE PAESE

28 PROGETTI AL SUD. GRANDI INVESTIMENTI IN CAMPANIA, PUGLIA E SICILIA

(DIRE) Napoli, 17 apr. - "L'idrogeno verde ha un ruolo sostanziale nella transizione energetica e, nonostante le attuali sfide, è una grande promessa per un futuro sostenibile. La diffusione dell'idrogeno da rinnovabili, come nuovo e versatile vettore energetico, appare quindi tecnicamente fattibile e avviata alla competitività economica, soprattutto come conseguenza della prevista, imponente transizione verso la generazione elettrica da fonti rinnovabili. L'Italia non ha ancora finalizzato un sistema di norme e regole favorevoli allo sviluppo dell'idrogeno rinnovabile. Il nostro Paese ha adottato una serie di misure, dalle linee guida preliminari della strategia per l'idrogeno emanate nel 2020 ai bandi Pnrr, fino all'aggiornamento del target idrogeno nella bozza di Pniec, ma manca ancora una vera e propria strategia nazionale, che sarebbe capace di dare un quadro organico delle linee di sviluppo del settore, dei modelli di produzione previsti e del ruolo dell'Italia nello scenario internazionale". Lo ha detto Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania, presentando il dossier "Idrogeno", dedicato al ruolo emergente dell'idrogeno verde nella transizione energetica, con un focus sui progetti finanziati dal Pnrr in Campania, ospitato questa mattina dal Comune di Pomigliano d'Arco (Na).

Per l'associazione ambientalista l'idrogeno verde potrebbe, quindi, diventare un prezioso alleato nel processo di decarbonizzazione del Paese e per raggiungere il traguardo emissioni Zero nette al 2040. L'idrogeno verde, spiega Legambiente, va impiegato in settori strategici, "altrimenti si rischia di compromettere la sostenibilità complessiva del suo ruolo nella transizione energetica". Un contributo sostanziale arriverà "se verrà impiegato nella decarbonizzazione delle industrie pesanti (raffineria, industria chimica, siderurgia), nell'accumulo di energia, nel trasporto marittimo e quello aereo. Governi e stakeholder devono implementare politiche e schemi

finanziari per aumentare le infrastrutture per produrre idrogeno verde e diminuire il prezzo della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili".(SEGUE)

(Com/Gup/ Dire)

12:41 17-04-24

NNNN

DIRE, 17/04/2024

ENERGIA. LEGAMBIENTE: IDROGENO VERDE ALLEATO PER DECARBONIZZAZIONE PAESE -2-

DIR1108 3 AMB 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

ENERGIA. LEGAMBIENTE: IDROGENO VERDE ALLEATO PER DECARBONIZZAZIONE PAESE -2-

(DIRE) Napoli, 17 apr. - Le infrastrutture, sottolinea ancora Legambiente, "devono svilupparsi di pari passo con i bisogni dell'industria. Da qui la nascita delle Hydrogen Valley: il Governo italiano ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley: 50 milioni sono riservati ai cosiddetti 'progetti bandiera', considerati di rilevanza strategica per le regioni, mentre i restanti 450 milioni sono ripartiti tra i progetti delle Regioni e delle Province Autonome e sono finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse".

Il Mezzogiorno è l'area maggiormente interessata, con 28 di 52 progetti, per un investimento totale di 225 milioni di euro. Guardando alle singole regioni, gli investimenti più ingenti sono concentrati in tre regioni del Sud: Campania (6 progetti finanziati), Puglia (5 progetti) e Sicilia (4 progetti), che hanno ammesso a finanziamento 40 milioni di euro ciascuna.

Per promuovere l'utilizzo dell'idrogeno nell'ambito del Pnrr, evidenzia l'associazione, "il Governo ha stanziato 500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley finalizzati alla produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Si tratta quindi di siti che possiedono già un collegamento alla rete elettrica e che si trovano in una posizione chiave per essere connesse agli utilizzatori del vettore". L'obiettivo dell'operazione è attivare in Italia almeno 10-50 MW di valli dell'Idrogeno.

In Campania, conclude Legambiente, sono 6 i progetti approvati per una produzione di 420 tonnellate di idrogeno all'anno che riguardano l'area di Acerra, Quarto, Pignataro Maggiore, Avellino, Battipaglia.

(Com/Gup/ Dire)

12:41 17-04-24

NNNN